

Sottosegretario Prisco: "Opportunità per il territorio". Sap e Mosap: "Servono più istruttori Arrivati 492 allievi alla Lanari Scuola di Polizia al completo

di Chiara Fabrizi

SPOLETO

■ Sono arrivati ieri mattina nella Scuola di Polizia i 492 allievi agenti che fino a giugno, fatta salva la breve pausa prevista da Natale a Capodanno, saranno formati dal personale dell'istituto di Lanari, che dalla scorsa estate attendeva la ripresa delle attività. Il 220esimo corso segna anche il ritorno in presenza dell'intero percorso di formazione degli aspiranti poliziotti che, durante i periodi più duri del Covid-19, si è svolto da remoto per tutte le materie che lo permettevano.

Mai così tanti, poi, gli allievi agenti accolti alla Scuola di Polizia di viale Trento e Trieste, che ha una capienza complessiva di 504 posti

e che circa un mese fa si è vista assegnare dal Viminale più di un terzo dei 1.381 allievi agenti vincitori di concorso, mentre la quota restante è stata distribuita tra Cesena, Piacenza, Abbassanta (Oristano), Brescia e Pescara.

Anche per questo ieri il sottosegretario al ministero dell'Interno Emanuele Prisco ha evidenziato che "con l'arrivo dei circa 500 allievi, l'istituto Lanari torna a essere location strategica per la formazione delle forze dell'ordine" e a rappresentare "una grande opportunità di sviluppo per il territorio". Secondo Prisco, quindi, l'avvio del 220esimo corso è anche "un importante passo per la salvaguardia e la valorizzazione di una struttura di formazione e dell'indotto".

Soddisfatti dell'arrivo dei quasi 500 allievi agenti an-

che i sindacati, con il Sap (sindacato autonomo di polizia), che in particolare aveva spinto molto per il ritorno in presenza di tutte le attività di formazione. Tuttavia, sia il Sap che il Mosap ieri sono tornate a evidenziare, come già fatto un mese fa subito dopo il decreto del Viminale, la pesante carenza di istruttori con cui si sta facendo i conti all'istituto Lanari prevalentemente a causa dei pensionamenti non rimpiazzati. Secondo quanto è stato possibile ricostruire, a fronte di un organico che dovrebbe contare una quarantina di istruttori ne mancano poco più di dieci. "Auspichiamo che il ministero dell'Interno proceda a implementare il numero degli istruttori in servizio a Spoleto" ha detto il segretario provinciale del Sap, Franco Giansiracusa, mentre Ro-

berto Fioramonti, segretario nazionale del Mosap, ha spiegato: "Ci sono state assegnate quattro unità che prenderanno servizio il 10 gennaio, ma non hanno la qualifica di istruttori, motivo per cui ci auguriamo che nei prossimi movimenti di personale, attesi presumibilmente tra febbraio e marzo, ci sia un'attenzione particolare per la Scuola".



In fila ieri mattina l'accoglienza degli allievi agenti con le lezioni che tornano tutte in presenza dopo i periodi più duri del Covid



Peso: 45%